

Comunicato **86**/mg
Cagliari, 17 maggio 2011

NOTA STAMPA

INCONTRO GOVERNO-REGIONE-SINDACATI SULLA CRISI DEL SISTEMA SARDEGNA

Nel pomeriggio di oggi 17 maggio, nella sede del Ministero per le Attività Produttive, è ripreso il confronto Stato-Regione-Sindacati sulla crisi del sistema Sardegna e sulla necessità che il Governo si faccia carico delle più gravi emergenze dell'isola. Questo tavolo, voluto dai sindacati e rientrante negli impegni sottoscritti dalla Giunta regionale con l'accordo del 4 giugno 2010, è finalizzato a individuare strategie e strumenti finanziari per rilanciare sviluppo, occupazione e lavoro in Sardegna.

Al ministro Paolo Romani sono state presentate le problematiche più significative della nostra isola, in modo particolare l'insufficiente dotazione infrastrutturale, l'isolamento del sistema sardo, la caduta dei livelli produttivi, la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro nel settore industriale.

Al Governo il sindacato ha sollecitato una serie di misure rivolte a rifinanziare un nuovo Piano di Rinascita, interventi per la perequazione infrastrutturale, il riconoscimento della condizione di insularità.

La riunione, ancorché arrivata a quasi un anno di distanza dall'accordo dello scorso giugno, ha avuto il merito di portare il rappresentante del governo a confrontarsi con la realtà sarda.

CGIL CISL UIL hanno bisogno di risposte concrete, non c'è più tempo. Nei prossimi giorni il sindacato valuterà con attenzione le azioni che il governo adotterà in risposta alle richieste sindacali. Resta intatta l'urgenza di un tavolo a Palazzo Chigi per affrontare nella sua globalità la vertenza Sardegna.

In questo senso il sindacato incalzerà la Giunta regionale, mantenendo ferma anche per le prossime settimane la mobilitazione annunciata e già messa in campo.

Il segretario regionale
Giovanni Matta